



COMUNICATO STAMPA

CASE GREEN E SUPERBONUS: NAVIGARE A VISTA SULLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Si è svolto oggi a Milano un incontro organizzato da Legambiente Lombardia, Rete Irene, ANIT e Assocond-Conafi dedicato all'approfondimento e alla discussione della normativa UE "Case Green" e delle recenti modifiche al Superbonus

Milano, 23 marzo 2023 - Si è tenuta oggi a Milano la conferenza "**Navigare a vista sulla transizione energetica**" a cui hanno preso parte Manuel Castoldi, Presidente Rete Irene, Valeria Erba, Presidente ANIT, Marco Ribaldone, Presidente Assocond-Conafi, Barbara Meggetto, Presidente di Legambiente Lombardia. I presenti hanno sottoscritto una lettera aperta congiunta per chiedere alle istituzioni un profondo rinnovamento della normativa vigente e proporre nuove possibili soluzioni quali, per esempio, l'introduzione di un corretto meccanismo di cessione del credito e un sistema di incentivi progressivi, legati al raggiungimento di risultati reali di efficientamento energetico e miglioramento sismico.

Barbara Meggetto, Presidente di Legambiente Lombardia, ha sottolineato come *"L'efficienza energetica rappresenta un elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi climatici, ma anche un elemento da perseguire nell'interesse della Lombardia e dell'intero Paese, per rafforzarne l'indipendenza energetica delle imprese e delle famiglie, per abbattere i costi della bolletta e contrastare il sempre più preoccupante fenomeno della povertà energetica. Non dimentichiamoci che le nostre abitazioni sono responsabili del 17% delle emissioni climalteranti del nostro Paese"*

Manuel Castoldi, Presidente di Rete Irene, ha invece ricordato che *"La Direttiva Case Green è una grande opportunità per creare lavoro e sviluppo sostenibile, per ridurre i fabbisogni energetici primari con un taglio drastico delle bollette energetiche in modo da alleggerire il peso economico delle famiglie che possono investire sulla propria casa. Quello che chiediamo al legislatore è un riordino completo dei bonus edilizi con un sistema di incentivazioni premianti e l'immediata reintroduzione del meccanismo di cessione del credito per le classi G, F, E. Occorre una strategia di medio e lungo periodo che ci consenta di intervenire prima sugli edifici più energivori entro il 2033 e poi guardare agli obiettivi del 2050."*

Valeria Erba, Presidente di Anit, ha commentato: *"Quello che vediamo oggi è che da una parte si riscontra la volontà di "chiudere i rubinetti", bloccando così la transizione energetica, dall'altra una direttiva europea considera gli investimenti nell'efficienza energetica un'alta priorità sia a livello privato che pubblico. In questo quadro riteniamo che sia prioritario per il nostro Paese risolvere le situazioni tragiche delle imprese e dei cantieri e contemporaneamente elaborare un programma serio a lungo termine che porti ad una compiuta transizione energetica. Per questo*



motivo chiediamo un tavolo di confronto serio con il Governo, che coinvolga gli esperti di efficienza energetica, di edilizia, di sostenibilità, di economia e finanza nonché le imprese, le aziende produttrici e i professionisti”.

Il Presidente ASSOCOND CO.NA.F.I **Marco Ribaldone**, ha affermato che *“Nel generale panorama nazionale legato alla normativa sui bonus fiscali e sulle ricadute pratiche dell’applicazione della stessa, la nostra associazione ritiene di dover focalizzare l’attenzione sulla situazione dei condomini che si trovano, loro malgrado, a essere vittime dei perversi effetti prodotti dalle modifiche normative e dalle criticità legate alla “circolazione” dei crediti derivanti dagli interventi di riqualificazione energetica degli edifici: si stima che circa 500.000 famiglie si trovino con gli edifici “ingabbiati” in ponteggi ormai inutili, con i cantieri fermi, senza alcuna prospettiva di vedere gli interventi ultimati, senza nessuna certezza circa se, quando e come i ponteggi saranno smontati e con la ragionevole e terribile prospettiva di accertamenti dell’Agenzia delle Entrate per l’utilizzo di crediti fiscali in effetti mai sorti o cessati. Non appare eccessivo dire che si è alle prese con un problema sociale e di ordine pubblico, prima ancora che economico, potenzialmente esplosivo”.*